

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

L'oratorio che unisce le comunità di Monvalle, Leggiuno, Sangiano e Arolo

Adelia Brigo · Friday, June 30th, 2023

Monvalle, Leggiuno, Sangiano e Arolo, piccoli comuni dell'Alto Varesotto uniti nella comunità pastorale dei Santi Primo e Feliciano, dove l'attività estiva viene svolta negli spazi oratoriali dei primi due comuni.

A raccontarci questa realtà è **Don Marco Catalani** che sottolinea come l'oratorio estivo sia particolarmente importante per il territorio: **qui gli iscritti sono in totale 289, divisi per fasce d'età e in piccoli gruppi**. «Una divisione che abbiamo mantenuto anche dopo il periodo di pandemia, quando ci veniva chiesto di formare dei piccoli gruppi, delle "bolle". Questo ci permette di organizzare attività differenti e pensare ad un'offerta più specifica per i bambini o per i ragazzi iscritti». **52 educatori**, per lo più studenti e studentesse universitarie che si danno il cambio, assicurando la presenza di una ventina di persone.



Una particolarità è la collaborazione con gli istituti scolastici del territorio, tanto che a luglio verranno attivati **dei laboratori a cura degli insegnanti** con attività di arte, musica, botanica. Inoltre, c'è la possibilità per gli iscritti al campo estivo di fare i compiti, per poi lasciare spazio alle attività di gioco e sport nel pomeriggio. Diverse le uscite sul territorio, **dall'Eremo di Santa Caterina del Sasso al Monte Picuz di Sangiano, fino alle spiagge sul Lago Maggiore** mentre per quest'anno non sono state organizzate gite fuori provincia: «Abbiamo rinunciato perché i costi del trasporto erano troppo alti per noi e non ci permettevano una buona organizzazione».

Don Marco Catalani sottolinea che l'oratorio estivo è un servizio fondamentale per le famiglie, di cui non possono fare a meno e supportato dalle amministrazioni comunali. Tante le soddisfazioni nelle settimane oratoriali, ma anche le difficoltà: «**Manca ancora molto il supporto alle disabilità** e su tutti quei casi che hanno maggiore attenzione. Questo comporta una difficoltà per loro ma anche per i nostri educatori e animatori che devono sapere e conoscere come comportarsi».

Rispetto al senso dell'oratorio spiega: «Resta quella visione tradizionale, ovvero una comunità cristiana che esprime attenzione per i ragazzi "suoi" e quelli non partecipanti alla comunità, ma la visione è molto più ampia e l'accoglienza è per tutti».



Mentre parliamo, le attività in oratorio non si fermano e a dirigerle ci sono diversi ragazzi e ragazze come **Ludovica, 21 anni, che ci racconta il motivo per cui da anni sceglie di fare l'educatrice**: «È un posto che ho sempre frequentato fin da bambina ed è bello sapere di poterci tornare tutte le estati. È una attività che dà molte soddisfazioni, come quella di vedere i giovanissimi divertirsi ma anche responsabilizzarsi. Inoltre, permette anche a noi di ritrovarci, conoscerci e passare del tempo insieme».

This entry was posted on Friday, June 30th, 2023 at 5:24 pm and is filed under [Lombardia](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.